

IL LUME A GAS

GIORNALE DELLA SERA

COSTA UN ERANO

Ai sei ministri che avevamo se ne sono aggiunti altri quattro. Il sistema decimale è adottato anche pel ministero.

Il nostro Ministero si è dimesso, si è rimesso, ed è sempre lo stesso.

(Ci affrettiamo a riportare la rinunzia presentata dal procuratore generale sig. Raffaele Conforti alla nomina di prefetto di polizia.)

SIRE — Sono pochi giorni che V. M. si degnò di conferirmi l'ufficio di procurator generale presso la G. C. criminale di Napoli. Io l'accettai, perciocchè credetti di poter rendere qualche piccolo servizio al paese. Dopo pochi giorni la M. V. mi comandava di accettare l'ufficio di Prefetto di polizia. Alle parole affettuose e benigne della M. V. io non seppi opporre tutta la ripugnanza dell'animo mio, perciocchè non si può agevolmente ributtare a' voleri di un Re, il quale parla in nome della patria. Ma il rispetto che porto alla Vostra Reale persona e la stessa carità della patria m'impongono il dovere di rifiutare l'ufficio novello, dappoichè io veggo in me una grande inattitudine ad esercitare qualunque ufficio di polizia.

Se V. M. crede di lasciarmi nel posto di procurator generale presso la G. C. criminale di Napoli, faccia a suo modo; se poi crede che io debba tornare alla vita privata, ne sarò lieto, perocchè in tal guisa mi darà l'opportunità di concorrere alla legislatura ch'è la più nobile ambizione del cittadino.

RAFFAELE CONFORTI

IL LUME A GAS ALL'EUROPA

Popoli dell'Europa, fate piano per carità. Pensate che il nostro giornale è troppo piccolo, e le notizie che ci fate piombare addosso sono molto grosse. Andate con pazienza! Vi pare questo un bel mezzo di fare stare addietro il nostro lume agli avvenimenti? Pretendete di fare più di quello che possiamo dire ogni giorno? È troppo, è troppo. La Francia non aveva il dritto di rivoluzionarsi mentre stavano ri-

portando le notizie dell'Italia. Il Belgio non deve anch'esso proclamare la *repubblica* mentre pensiamo alla Francia. Ed anche l'Inghilterra! Che vuole l'Inghilterra? Non può forse aspettare un'altro mese?

Bisognerebbe mettere un poco d'ordine alle cose. Non si può pensare alle repubbliche quando si cominciano a formare le Costituzioni. Almeno il *lume a gas* non si fida di vedere tanto lontano.

Signori popoli europei, ve ne preghiamo adunque caldamente. Mettete intervalli nel vostro andare. Non galoppate con tanto precipizio. Fate le cose che possono entrar nelle colonne del *lume a gas* e niente di più. Ma pensate che oltre a' casi vostri vi sono i nostri, e che il *lume a gas* oltre a ciò deve far ridere.

Avete capito? Stati sani e tranquilli.

NOTIZIE DI FRANCIA

— Parigi, 26 febbraio. La guardia nazionale dei suburghi occupa oggi tutti i forti staccati, dove si trovano rinchiuso tutte le truppe disarmate.

La Duchessa d'Orleans, dopo lasciata la camera dei deputati si rifugiò dapprima al palazzo degli Invalidi. Partì poscia coi figli pel castello d'Eu.

Questa mattina un assembramento di 300 o 400 individui si recò sulla piazza del Palais-Royal gridando *Viva Enrico V*. Ei fu immediatamente disperso senza effusione di sangue. Qualche individuo fu arrestato. Una dimostrazione dello stesso genere ebbe luogo a Montmartre, dove s'arrestarono alcuni individui portatori di proclami in favore del Duca di Bordeaux.

S'è fatto sta notte qualche tentativo per ispezzare i torchi del *Moniteur universel*. Ma s'è riuscito ad assennare il popolo, e il *Moniteur* è comparso con un titolo addizionale. *Journal officiel de la République française*.

L'*Union monarchique* ha tralciata la seconda parte del suo titolo, e si chiama semplicemente l'*Union*.

Si sa che s'è già risointo, che la scadenza del 22 febbraio sarà riportata sino al 10 marzo. Ma si crede generalmente che questa dilazione non basterà, e che ne verrà concessa una seconda di altri dieci giorni. S'è pure sparsa la voce, che la banca di Francia prorogherebbe ad otto giorni qualunque rimborso dei suoi biglietti.

I banchieri riuniti presso il sig. Gouin hanno deciso ch'ei pagherebbero le loro accettazioni. Ma che accetterebbero la dilazione di dieci giorni pei valori provenienti dalle provincie.

S'annunzia che il governo provvisorio ha invitato l'arcivescovo di Parigi ed il clero a celebrare uffizii religiosi in commemorazione della rivoluzione di febbraio.

L'*Impertial di Rouen*, in data 25 febbraio, annuncio

che la duchessa D'Orléans e i suoi due figli sono prigionieri.

— Il castello di Neuilly proprietà della famiglia d'Orléans è stato saccheggiato ed incendiato come il Palais Royal. Ma in generale non si notò ladroneccio di cose preziose.

— Si è formato un battaglione di polacchi.

— Quattro cannoni sono appostati continuamente sulla piazza dell' *Hôtel de ville*. [Opinione].

— La statua equestre del duca d'Orléans al Louvre è stata precipitata dal piedistallo per furia di popolo. A due ore un uragano spaventevole regna su Parigi: il vento, la tempesta, la pioggia ed il tuono rendono impossibile ogni uscita per le strade.

— Siamo assicurati che l'Ambasciatore di Sardegna venne arrestato giovedì sera alla Barriera du Maine mentre lasciava Parigi. Alcune carte ch'ei portava in carrozza, e che parevano di natura sospetta indussero i cittadini ad impedire la sua partenza.

[Gazette de France].

— Vincennes e i forti si sono arresi senza combattimento. L'esercito intero aderisce al governo provvisorio.

— Si dà per certo che Londra è in piena rivoluzione.

(*Démocratie pacifique*).

Il *Corriere di Marsiglia* contiene queste osservazioni.

Nel 1830 la caduta di Carlo X fu preceduta di poco dalla caduta del Dey d'Algeri, e dicevasi allora che quelle due grandi rovine si consolavano insieme.

Nel 1848 la caduta di Abd-el-Kader precedette immediatamente quella di Luigi Filippo.

— Il sig. di Lamartine ha composto un'ode sulla rivoluzione del 24 febbraio. Non si sa ancora qual maestro vi adatterà la musica.

— Il 23 alla sera la folla conobbe Alessandro Dumas che passava sui bastioni. Fu circondato dalla popolazione che gridava: Viva Alessandro Dumas! Viva l'autore dei Girondini! quindi s'intuonò il canto *Morire per la Patria*. Alessandro Dumas rivolto al popolo disse: Sì, amici miei, sono l'autore del Dramma dei Girondini; ma permettetemi che vada a comporne un altro.

— Il primo atto del Ministero dell'interno nel prendere possesso del suo carico, è stato di ordinare col telegrafo la libertà immediata de' detenuti politici, assicurando loro i mezzi per raggiungere la loro famiglia.

— Thiers è diventato pazzo furioso.

NOTIZIE NOSTRE

— Il commendatore D. Gaetano Scovazzo è stato nominato ministro segretario di stato per gli affari di Sicilia a Napoli.

— Gli affari di Sicilia sembrano finalizzati. Nel consiglio di questa notte, sciolto alle 4 a. m., sono state chiamate tutte le notabilità Siciliane che trovansi in Napoli.

— Dalla decisione del Consiglio di Stato di questa notte per la Sicilia, sappiamo del primo articolo, che «è convocato in Palermo il general parlamento per adattare a' tempi ed alle politiche convenienze la costituzione del 1812 e provvedere a tutti i bisogni della Sicilia, ferma rimanendo la dipendenza da unico Re per la integrità della monarchia.

I due parlamenti di Napoli e di Sicilia si metteranno d'accordo per tutto ciò che può riguardare gl'interessi comuni.»

— Il Generale Conte Giovanni Statella parte con Lord Minto per Palermo, ed il Generale Errico Statella per Messina.

LA TERRA È TONDA (1).

Si signori, la terra è come una cipolla dicono alcuni, è come un arancia dicono altri: è come una palla dicono altri; insomma la terra è tonda, gira: e andate mò a non crederlo, perchè l'acqua non esce dai pozzi, o perchè noi non facciamo delle capriole; voi sareste increduli, scettici di troppo: si signori, la terra è tonda, rotonda, e gira. — Essa gira sempre e per tutti: di modo che oggi tocca a voi, domani a me, posdomani al Gran Turco, e nella settimana ventura a Guizot ed al principe di Metternich. Essi sinora non ci credono che il mondo giri, o almeno non credono che giri per essi, come non ci credevano gli apostoli dello *status quo*; e certi tali che ora cominciano a crederlo. Non crediate che uomini sommi quali sono tanti bravi uomini ed intelligenti del nostro paese, la credesser tonda la nostra terra; oibò, io vi dico la verità, e non altro; per altro gli eventi sono stati tanto insinuanti, e le argomentazioni tanto persuasive, che hanno creduto vero ciò per cui tanti uomini sommi spesero il loro ingegno. Metternich e Guizot credono che Copernico sia un buffone, che Galileo sia una bestia; difatto come potete spiegare voi quel che essi fanno uno a Parigi, l'altro a Vienna? Non ci è via di mezzo: li dichiariamo increduli, nemici di Copernico e di Galileo: ma vi assicuro che teste così grandi non rimarranno indietro in siffatte conoscenze — Per Guizot ci sono gli amici del 1830, per Metternich ci sono i Lombardi: e che bravi maestri che sono quei nostri fratelli! Sin ora le lezioni stanno al primo paragrafo; non sappiamo come andranno ora che la legge marziale li regge tutti. Bella bellissima legge, capo lavoro, monumento della sapienza Austriaca. Non ci son cavilli, non ci sono vie di mezzo, certi colori non possono portarsi, certe cose non possono dirsi, certe altre non possono farsi, un Tedesco che voglia può guadagnare qualche lira, perchè voi avete detto, Dio Dio, vi agguetta, vi accusa; e lì in carcere; perchè voi avete detto una certa cosa; vedete mò che legge spicciativa, e lesta; tal quale ai processi delle nostre G. Corti Criminali, o i giudizi civili del nostro paese. Viva la legge, così possono più legalmente acchiappar gli uomini e fucilarli — E con queste cose potete supporre che l'Aulica presidente pel Congresso del 1815 conosca la geografia! oibò oibò; gliela faranno conoscere, ma per ora

(1) Per la protesta fatta dal Lume a gas all'Europa abbiamo il dritto di attaccare ancora il governo francese: anteriore all'attuale.

non la conosce. Il celebre Guizot la conoscerà anche esso, ne son sicuro; parecchi del nostro paese la conosceranno anche essi, e fin co' piedi: l'importante è che lo conoscano i popoli; perchè essi poi daranno delle lezioni agli ignoranti; e vi assicuro che spesse volte gli argomenti sono persuasivi, incalzantissimi: e ciò tanto è più, quanto più dura è la testa dello scolare: per me sta che la Geografia sia la scienza più bella del mondo.

G. LAZZARO

VARIETA' COSTITUZIONALE

Nella prima settimana della costituzione eravamo fratelli, ora la parentela si è un poco allargata ed appena siamo cugini. Di mano in mano poi passeremo a cugini di secondo grado, poi amici e poi non ci conosceremo neppure.

—Le Signorine che in principio anno accolto con entusiasmo la costituzione, ora a poco a poco si sono raffreddate verso di essa, e tempo verrà che odieranno questa forma governativa. Il motivo di questo loro raffreddamento presente ed odio futuro è assai ragionevole. Esse credevano che la costituzione le avesse costituite in matrimonio, ma le loro speranze sono restate deluse. È passata la prima settimana costituzionale e i mariti non si sono presentati. È passata la seconda e la terza nello stesso modo: chè anzi quelle che avevano innamorati li hanno perduti. Povere signorine! sono restate tutte a spasso! I loro amanti sono rimasti assorbiti dalla politica — Come volete che gli uomini ora pensino a far l'amore, quando anno la speranza, anzi la probabilità di esser ministri o deputati o pari? Signorine abbiate pazienza un altro poco. Sino a maggio durerà il vostro *statu quo*. Quando si apriranno le camere ricupererete i vostri amanti perduti e ne acquisterete dei nuovi. Siate sicure che gli eleggibili non eletti ed anche gli elettori, allora rivolgeranno a voi tutte le loro cure.

LA SIMPATIA

Ricorso in nome delle donne.

La *simpatia*, prima del 29 gennaio, era faccenda d'amore: la *simpatia*, dopo il 29 gennaio, è divenuta esclusivamente cosa politica. La *simpatia* delle nazioni, la *simpatia* dei gabinetti, la *simpatia* delle opinioni, hanno supplito la *simpatia* d'un bel volto, la *simpatia* d'un sorriso, la *simpatia* di due occhi neri e tutte le altre *simpatie* che nascevano in noi alla vista d'una donna. Abbiamo noi guadagnato in questo cambio?

Il trionfo della politica non durerà a lungo sulle

donne. La *simpatia* della donna è eterna, quella della politica è istantanea. La donna *simpatica* non cessa mai di esser tale, anche divenendo vecchia: la politica più *simpatica* del mondo può divenire *antipatica* da un momento all'altro.

Torniamo, per carità, alle nostre donne abbandonate. La politica è una bella cosa, ma pei sol vecchi. Io reclamo contro l'ingiusto obbligo a cui abbiamo condannate le nostre povere e *simpatiche* sorelle.

D. POLLIO

PROGETTO FINANZIERE TEATRALE

Si dice che gli abbonati della platea di S. Carlo de' Fiorentini e del teatro Francese vogliono presentare una petizione affine di ottenere il permesso di fumare in teatro durante lo spettacolo.

In questa petizione essi espongono esser di sommo utile al governo ed alle finanze il fumare in teatro. Essendo gli abbonati de' tre teatri circa mille, e potendo ognuno di essi fumare durante lo spettacolo compensativamente, l'uno per l'altro, due sigarri a testa, la finanza incasserebbe venti ducati la sera: dando il permesso di fumare anche ne' teatri piccoli, e calcolandosi essere cinquecento gli avventori che fumano di questi teatri, ognuno di essi anche due sigarri a testa.

Gl' impresari bensì ci guadagnerebbero in questo affare. Chi fuma non fischia. — Siam sicuri che essi appoggeranno questa petizione favorevole agli interessi loro, a quelli del governo ed a quelli degli appaltati, chè fumando scacciano la noia ed il sonno prodotto loro da cattivi spettacoli.

LA PRIMA RONDINE

SONETTO

Addio rondine fida, addio segreta
 Visitatrice della mia dimora;
 Donde giugni, e che rechi al tuo poeta?
 Gli annunzii alfine l'aspettata aurora?
 Oh! una cura solinga e irrequieta,
 I tuoi facili dì non addolora...
 Tu canti e fuggi, ed al doman più lieta
 Fuggirai sovra il mar cantando ancora.
 Va, invidiata! Le sonanti spume
 Del mar con ala libera tu fiedi;
 E quando April, dalle gelate brume,
 A la sponda natia ti riconduce,
 Per vivere e cantare altro non chiedi
 Che un po'd'aria, di spazio, e un po'di luce.

F. D. SMIT.

EPIGMA

Io sto nel mondo senza esservi nata,
E vi sarò fintanto il mondo dura;
Ognun mi può veder con un'occhiata
Benchè nessun di me si prende cura.

Senza di me non vi sarebbe padre
Nè madre vi sarebbe senza me.
Benchè giammai io sono stata madre
E nè madre posso essere, in mia fè.

Sì, nel diario fo la mia figura,
E son notata ancor nel calendario.
Anzi d'avermi in testa ognun procura
Sia nobile, o plebeo senza divario.

Nel paradiso sto, ma non beato
Posso seder in ciel, se non ho merto.
Il capo d'ogni demone, o dannato
Io son, eppur non ho colpa, e demerto.

Nè per premio cercar, nè merto avere,
Indagar voglio, e tenermi celata;
Nel primo libro di comun saperè
Dopo il terzo son io ben collocata.

A. C.

TEATRI DI IERI SERA

S. CARLO. La Barbieri Nini e Fraschini hanno vinto ogni desiderio nella Lucrezia Borgia. Per altro tanto valore si attendeva benissimo da questi due artisti. Noi sempre più ci confermiamo nell'idea che Fraschini è parte essenziale del teatro S. Carlo. Lo vedrete un poco l'anno venturo, che non abbiamo Fraschini come andranno le cose! E non solo Fraschini, ma non abbiamo nulla di positivo. Chi si scelerà per prima donna quando non deve essere nè la Frezzolini nè la Tadolini, nè la Barbieri Nini? Quella che si scelerà potrà per dir vero finire in in, ma la sola desinenza non la salverà. È bello davvero a pensare che maggiori sono le esigenze teatrali, minori poi gli artisti che possano appagare i desiderii e le brame.

Intanto un'altra notizia ci giunge. L'impresa de' Reali teatri ha domandata la soluzione del Contratto. Emulando Luigi Filippo essa abdica la sua corona! Ma chi potrà raccoglierla? Ci si minaccerebbe forse un teatro anarchico? Quasi quasi saremo ridotti a pregare l'impresa a non abdicare, come hanno fatto taluni col nostro Ministero che si era dimesso. Già le inconseguenze stanno all'ordine del giorno.

Intanto non puossi fare a meno di domandare a S. Carlo che cosa abbia fatto del carnevale. Noi promettiamo un brevetto d'invenzione a chi si fosse accorto del carnevale in S. Carlo. Almeno gli altri anni vi è stato il balletto delle Modiste, ma quest'anno neanche questo. È vero che l'impresa potrebbe promettere una recita gratis dell'Ajo nell'imbarazzo a chi provasse esservi stato carnevale in Napoli, ma ciò non esclude che carnevale non vi è stato affatto. Le scene di S. Carlo sembrano un sepolcro della settimana santa con tutt' i giudei, e con il Cristo. Il Cristo è il pubblico. Chi siano i giudei c'imbrogliamo a dirlo.

TEATRI DI QUESTA SERA

S. FERDINANDO. *Il lupo di mare e Una camera affittata a due persone* [rappresentata dalla compagnia dei fiorentini].

S. CARLINO. *Palcinella ai campi elisi* [dove non tornerà che la sera di Pasqua].

FENICE. *Val più un amico* [e dove si trova?]

S. CARLO. Per l'ultima volta *Alcidoro e Lucrezia*.

NUOVO. *Il diavolo* (che stasera se ne ritorna all'inferno, lasciando a noi la Rambure. Che bravo diavolo!).

FIorentINI. *Un capriccio di una donna* [fuori moda]

ANNUNZI

PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO DI CHIETI
PER L'OCCORRENZA DELLA
COSTITUZIONE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

Interessante opuscolo

Si vende grana tre.

da Pasca ed allo spaccio de' tabacchi di Eccezione. S'intendono i buoni cittadini a farne l'acquisto.

A prezzo fi-so.

ROMANELLI. Isola di Capri. Nap. 1816, in 8, fig. gr. 80 — RAPPORTO del ministero di polizia sulla congiura fatta in Nap. contro l'armata francese e contro la persona del re Giuseppe Napoleone, in 4, duc. 1.50. — FRANCHI. Difesa degli antichi diplomi normanni spediti a favore di S. Stefano del Bosco. Nap. 1758, in 4, fig. duc. 2.40 — BORNELLI. Vindex naepolitanae nobilitatis. Nap. 1653, in 4, con gli stemmi di tutte le famiglie nobili, duc. 3 — BALZANO. L'antica Ercolano ovvero la Torre del greco tolta dall'oblio. Nap. 1688, in 4, molto raro, duc. 3. — CIARLANTE. Memorie storiche del Sannio. Nap. 1823, vol. 5 in 4, nuovo, duc. 4. — TORTORA. Relatio ecclesiae causinae. Roma 1758, in 4, duc. 2.40. — VENTIMIGLIA. Notizie storiche di Castellate e suoi casali. Nap. 1829, in 4, nuovo, duc. 1.50. — Dirigersi alla stamperia del Lume a gas.

PARLAMENTO di Sicilia, Palermo 1816, in 12, nuovo gr. 60. — COLLEZIONE dei bills e decreti dei parlamenti di Sicilia del 1813, 14 e 15, Pal. 1815 in 8, gr. 60: comprendoli tutti due D. 1, 10. Dirigersi nella stamperia del Lume a gas.

Si sono pubblicati e si vendono da Pasca, ciascuno 1 grano: *Il battesimo sociale — Balilla — Dopo ventott'anni.*

Questo giornale si pubblica ogni giorno a 24 ore, e costa un grano: trovasi vendibile in tutti i Caffè e negli altri luoghi ove è affisso il manifesto.

Borsa di oggi, 5 per cento, 92

GAETANO SOMMA — direttore proprietario.

Tariffa degli annunzi che si pubblicano in questo giornale in carattere testino, gr. 30 da 1 a 6 linee, gr. 50 da 6 a 12 dalla 13^a in poi gr. 4 a linea. Per gli annunzi con caratteri a fantasia si converrà il prezzo.

Napoli — Stabilimento tipografico di Gaetano Nobile Via Concezione a Toledo